



LIBERO SINDACATO DI POLIZIA / POLIZIA NUOVA FORZA DEMOCRATICA

**A Sua Eccellenza
Presidente della Repubblica
Prof. Sergio Mattarella**

**Al Sig. Presidente del Consiglio
On.le Giorgia Meloni**

**Al Sig. Ministro dell'Interno
Prefetto Matteo Piantedosi**

**Al Sig. Presidente della Camera dei Deputati
On.le Lorenzo Fontana**

**Al Sig. Presidente del Senato
On.le Ignazio La Russa**

**Al Sig. Ministro di Grazia e Giustizia
On.le Carlo Nordio**

**Al sig. Ministro della Pubblica Amministrazione
On.le Paolo Zangrillo**

Spett.le INPS

**Spett.le Associazione Codacons
Prof. Avv. Carlo Rienzi**

**Al sig. Presidente del Parlamento Europeo
Prof.ssa Roberta Metsola**

Oggetto: Le sentenze definitive emesse dalla GIUSTIZIA vanno eseguite

In un paese civile fondato sulla democrazia valgono diritti e doveri, le sentenze definitive emesse dalla Corte Costituzionale vanno eseguite, soprattutto se riguardano **DEBITI E SOSPESI** verso i cittadini e lavoratori. Le Istituzioni preposte ed elette dal popolo, dovrebbero dare l'esempio **OTTEMPERANDO CON EFFETTO IMMEDIATO** quanto sentenziato dalla Giustizia. Si esortano le SS.LL. che leggono in indirizzo, ognuna per quanto di propria competenza, a voler eseguire e quindi ottemperare a quanto deciso dalla corte costituzionale per le seguenti sentenze: Sentenza nr.4/2024 Corte Costituzionale (pubblicata in G.U. 1^a Serie Speciale – Corte Costituzionale nr.3 del 17/01/2024) con la quale è stato dichiarato illegittimo l'art.51, comma 3 legge 23 Dicembre 2000 nr. 388; sentenza nr.130 del 23 Giugno 2023 – il pagamento differito del TFR/TFS è illegittimo, resi inammissibili l'art.3 comma 2 D.L. 79 del 1997, convertito dall'art. 12 comma 7 del D.L. 78 del 2010. Premesso che La Corte Costituzionale, con sentenza nr. 04/2024, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art.51, comma 3, della legge 23 Dicembre 2000, nr. 388, che era intervenuto, in via retroattiva, per escludere l'operatività di maggiorazioni alla retribuzione individuale di anzianità di dipendenti pubblici in relazione al triennio 1991-1993, tra questi anche gli appartenenti della Polizia di Stato, Istituzione ad ordinamento civile; In particolare la Consulta ha stabilito che il computo dell'anzianità di servizio utile al calcolo della maggiorazione RIA (per il raggiungimento dei 5, 10,20 anni di anzianità di servizio) non è limitato al termine del 31 Dicembre 1990 (come la L. 388/2000 ha voluto interpretare) ma comprende anche il periodo di proroga del triennio 1991-1993, come previsto dal D.L. N. 384 del 1992. Come è noto l'art. 9, comma 4, del D.P.R. N.44 del 1990 ha riconosciuto alcune maggiorazioni della RIA in favore del personale che “alla data del



1 gennaio 1990 abbia acquisito esperienza professionale con almeno cinque anni di servizio effettivo” o che abbia maturato, rispettivamente, dieci o venti anni di servizio, previo riassorbimento delle precedenti maggiorazioni. La sentenza, avente efficacia retroattiva, consente di quantificare il credito maturato al 31/12/2023 da tutti coloro che ne abbiano i requisiti ovvero i dipendenti dei Ministeri e delle agenzie fiscali che, nel periodo intercorrente tra il 01.01.1991 ed il 31.12.1993, hanno maturato:

- **5 anni di servizio se assunto dal 01.01.1986 al 31.12.1988;**
- **Oppure**
- **10 anni di servizio se assunto dal 01.01.1981 al 31.12.1983;**
- **Oppure**
- **20 anni di servizio se assunto dal 1971 al 31.12.1973;**

Vale a dirsi anche per l'erogazione del **TFR/TFS** che avviene da parte dell'INPS con notevole ritardo, anche dopo alcuni anni e che induce l'avente diritto ad indebitarsi con le banche chiedendo prestiti anticipati nonostante la sentenza della Corte Costituzionale ha reso illegittimo il trattenimento monetario della retribuzione che in ragione di fatto, spetta immediatamente a ciascun dipendente pubblico che va in pensione. Tale incresciosa ed anomala situazione è stata più volte denunciata alle SS.LL dalle scriventi OO.SS. e sindacati che si sono resi protagonisti **NELLE AULE GIUDIZIARIE** ottenendo la vittoria dei ricorsi dopo decenni a favore dei lavoratori e pensionati ma ad oggi, inspiegabilmente assistiamo ad una totale staticità ed indifferenza da parte della politica sulla questione del **TFR/TFS** pagato agli aventi diritto dall'INPS, solo dopo alcuni anni. Tanto premesso SI ESORTANO per l'ennesima volta, Lor Signori a voler attivare tutte le procedure necessarie attinenti al credito maturato al 31.12.2023 del personale aventi diritto a tale incombenza economica **RIA** nonché il ripristino legittimo per l'erogazione immediata del **TFR/TFS** consentendo, l'avente diritto di poter godere del beneficio acquisito dopo anni e anni di contributi versati e di sacrificio reso nella Pubblica Amministrazione.

In attesa di riscontro alla presente si porgono distinti saluti.

Napoli li 09.02.2024

Con osservanza
I segretari Generali nazionali
Sig. de Lieto Antonio cel.3356166931
Sig. Picardi Franco cel.3920685499

LI.SI.PO. / PNFD – Segreterie Nazionali

Via Gen. Mario De Sena, 174 – NOLA (NA) Tel. 3356166931
Sede Operativa via Nazionale N° 362 Mercogliano (AV)